

Allegato B)
alla deliberazione
del Consiglio provinciale
n. del .



Provincia di Ravenna

Presidente della Provincia

Francesco Giangrandi

Assessore Parchi-Valorizzazione

delle Riserve Naturali

Eugenio Fusignani

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "BACINI DI CONSELICE"

Ai sensi del "Programma per il sistema regionale aree protette e siti rete natura 2000"
approvato con Deliberazione Assemblea Legislativa 22 luglio 2009 n. 43

ISTITUZIONE

**Dirigente del settore Politiche
Agricole e Sviluppo Rurale**

Antonio Venturi

Responsabile dell'ufficio Parchi

Massimiliano Costa

PREMESSA

Le Aree di riequilibrio ecologico (ARE)

La L.R. 6/2005 potenzia il ruolo di questa tipologia di area protetta già prevista dalla L.R. 11/88, prevedendone la vera e propria istituzione da parte delle Province, e così facendo attribuisce alle Aree di riequilibrio ecologico (ARE) un ruolo importante nella Rete ecologica provinciale. In Provincia di Ravenna ci si propone di istituire l'ARE "Bacini di Conselice" a tutela di una piccola zona umida parzialmente boscata, situata nei pressi dell'abitato di Conselice.

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO BACINI DI CONSELICE

Superficie (Ha): 10,07

Comuni: Conselice.

Tipologia di area protetta

La tipologia di area protetta individuata è l'“area di riequilibrio ecologico”, ai sensi del capo V della L.R. n. 6/05.

La scelta di tale tipologia è dettata dalla coerenza tra le finalità elencate dalla L.R. n. 6/05 per le aree di riequilibrio ecologico e le caratteristiche ambientali e dimensionali del bacino di Conselice, area di recente rinaturalizzazione e la cui gestione deve proprio perseguire obiettivi di riequilibrio.

Definizione della perimetrazione

Per la parte relativa al bacino del sito di Conselice la perimetrazione proposta ricalca esattamente quella della ZPS, e comprende le aree rimboschite adiacenti; restano esclusi dalla proposta istitutiva i bacini del sito di Lavezzola.

L'area proposta occupa una superficie di circa 10 ettari.

Finalità istitutive

L'area di riequilibrio ecologico dei Bacini di Conselice viene istituita per perseguire le seguenti finalità:

- a) Conservazione e ripristino delle condizioni per la presenza delle specie animali e vegetali caratteristiche delle zone umide planiziali, con particolare riferimento agli uccelli;
- b) Conservazione e ripristino degli habitat naturali e seminaturali;
- c) Reintroduzione di specie floristiche localmente estinte dalla bassa pianura Padana, con particolare riferimento alle specie protette dalla L.R. n. 2/77;
- d) Promozione dell'educazione ambientale;
- e) Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, in particolare come area ;

g) Valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, come sede di percorsi pedonali, ciclabili, nautici ed equestri per il "turismo lento" e per le attività del tempo libero legate alla fruizione dell'ambiente naturale.

Obiettivi gestionali

In base alle finalità espresse al punto precedente, si individuano i seguenti specifici obiettivi gestionali:

- 1) Miglioramento delle caratteristiche ecologiche dei bacini, per favorire la presenza di specie ornitiche di valore conservazionistico (*Ixobrychus minutus*, *Ardeola ralloides*, *Aythya nyroca*, *Anas querquedula*, *Porzana porzana*, *Porzana parva*, *Himantopus himantopus*, *Chlidonias hybridus*, *Acrocephalus melanopogon*, *Panurus biarmicus*);
- 2) Ripristino di habitat con specie nutrici di Lepidotteri protetti (*Lycaena dispar*; *Zerynthia polyxena*);
- 3) Ampliamento dell'areale di specie vegetali di valore conservazionistico (*Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*, *Marsilea quadrifolia*, *Nymphoides peltata*, *Nuphar lutea*, *Trapa natans*);
- 4) Miglioramento ed ulteriore rinaturazione dei boschi e delle siepi perimetrali;
- 5) Preservazione e ripristino delle caratteristiche paesaggistiche legate all'aspetto storico della bassa pianura romagnola;
- 6) Valorizzazione delle specificità culturali, storiche ed antropologiche tradizionali legate al rapporto tra le popolazioni della bassa pianura romagnola e le grandi zone umide che, fino all'inizio del secolo scorso, ne caratterizzavano il territorio;
- 7) Avvio di un monitoraggio sulla comunità ornitica;
- 8) Realizzazione di campagne di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri e sull'importanza del riequilibrio ecologico della Pianura Padana;
- 9) Promozione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili;
- 10) Progettazione ed allestimento di percorsi pedonali, *birdwatching* e ciclabili e messa a regime dei tracciati esistenti;
- 11) Ricerca scientifica sull'ecosistema acquatico
- 12) Incentivazione del ruolo di area di sosta nel sistema della Rete Ecologica Provinciale.

Azioni, misure e norme

L'area è già soggetta ai vincoli dettati dalla direttiva 79/409/CEE.

Le azioni, misure e norme che devono disciplinare la gestione dell'ARE sono gli stessi attualmente in essere in virtù della designazione come ZPS.

Il vantaggio dell'istituzione dell'ARE deriva dalla maggiore attenzione che il Comune potrà riguardo tali temi di conservazione grazie alla presenza di un'area protetta di rango locale.

Azioni:

- interrimento delle linee elettriche o applicazione di eliche o sfere luminescenti, di piattaforme di sosta, di cavi elicord;
- diversificazione delle rive e delle sponde di bacini e fossi;
- posizionamento di isole galleggianti;
- posizionamento di nidi artificiali per uccelli e chirotteri;
- controllo della nutria;
- controllo del gambero rosso della Louisiana;

- controllo del siluro;
- mantenimento della vegetazione di ripa e dei canneti di margine per 3 metri di larghezza;
- mantenimento delle aree di esondazione a pendenza ridotta e ristagno idrico temporaneo;
- mantenimento degli eventuali alberi morti o marcescenti;
- diversificazione specifica dei popolamenti forestali e di conservazione di esemplari di piante mature;
- conservazione del sottobosco;
- creazione di praterie di *Aristolochia* sp.pl. e *Rumex* sp.pl.;
- reintroduzione di *Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*; *Marsilea quadrifolia*; *Nymphoides peltata*; *Nuphar lutea*; *Trapa natans*;
- arricchimento specifico del sottobosco dei boschi e delle siepi perimetrali;
- gestione finalizzata all'aumento dell'estensione delle praterie di elofite, in particolare dei canneti a *Phragmites australis*;
- organizzazione di eventi legati agli usi tradizionali delle risorse delle paludi d'acqua dolce;
- progettazione ed allestimento di un percorso ciclabile di collegamento tra l'area e il percorso esistente lungo Sillaro-Reno
- progettazione ed allestimento di un percorso pedonale con strutture per il *birdwatching*.

Misure:

- regolamentazione della fruizione;
- regolamentazione delle attività di controllo/gestione della vegetazione erbacea, arbustiva, arborea spontanea, in particolare dal 20 febbraio al 10 agosto;
- regolamentazione delle variazioni dei livelli idrici, per prevenire eccessivi ed improvvisi sbalzi, specie durante la stagione riproduttiva dell'avifauna;
- regolamentazione della pesca sportiva.

Norme:

- divieto di uso di diserbanti chimici;
- divieto di interventi che possono danneggiare o alterare gli habitat delle specie di cui all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE;
- divieto di esecuzione di interventi contemporanei su intervallo annuo di taglio, sfalcio, trinciatura della vegetazione spontanea su entrambe le sponde dei corsi d'acqua con tempi e modalità che non garantiscano la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali e l'uso delle sponde come corridoi ecologici, in particolare nel periodo di nidificazione degli uccelli (marzo-luglio);
- divieto di eliminazione delle siepi;
- divieto di attraversamento con nuove linee elettriche di alta e media tensione;
- divieto di caccia;
- divieto di introduzione di specie animali alloctone;
- divieto di urbanizzazione del territorio e la costruzione di nuove infrastrutture viarie;
- divieto di apertura di cave e discariche;
- divieto di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica o privata in grado di alterare la luminosità notturna;
- divieto di bonifica permanente delle zone umide;
- divieto di attività nautiche.

Misure di incentivazione

L'area è di proprietà pubblica e non si ritiene necessario prevedere misure di incentivazione per il perseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi gestionali, che dipendono esclusivamente dalla capacità finanziaria e progettuale degli Enti locali interessati.

Esigenze di adeguamento

Gli strumenti di pianificazione urbanistica e di pianificazione venatoria ed alieutica dovranno recepire, nelle forme e nei tempi stabiliti dalla L.R. n. 6/05 le norme relative all'area di riequilibrio ecologico.

Azioni prioritarie

- 1) Diversificazione della morfologia delle rive, dei livelli idrici e della gestione degli stessi, al fine di rendere i bacini più idonei alla presenza e nidificazione di specie ornitiche di valore conservazionistico;
- 2) creazione di praterie di *Aristolochia* sp.pl. e *Rumex* sp.pl.;
- 3) reintroduzione di *Leucojum aestivum*; *Nymphaea alba*; *Orchis laxiflora*; *Orchis palustris*; *Marsilea quadrifolia*; *Nymphoides peltata*; *Nuphar lutea*; *Trapa natans*;
- 4) arricchimento specifico del sottobosco dei boschi e delle siepi perimetrali;
- 5) gestione finalizzata all'aumento dell'estensione delle praterie di elofite, in particolare dei canneti a *Phragmites australis*;
- 6) organizzazione di eventi legati agli usi tradizionali delle risorse delle paludi d'acqua dolce;
- 7) progettazione e realizzazione di un semplice programma di monitoraggio della comunità ornitica;
- 8) progettazione e realizzazione di un programmi di educazione ambientale sugli ecosistemi palustri;
- 9) realizzazione di un pieghevole di presentazione, descrizione e promozione dell'ARE;
- 10) progettazione ed allestimento di un percorso ciclabile di collegamento tra le due aree e tra queste e il percorso esistente lungo Sillaro-Reno
- 11) progettazione ed allestimento di un percorso pedonali con strutture per il *birdwatching*.

Potenziale ruolo

La nuova area protetta, all'interno del sistema regionale delle Aree Protette offre il vantaggio di garantire una più attenta e mirata gestione ad un'area già designata come Zona di Protezione Speciale che, essendo di proprietà pubblica, può essere attivamente conservata legando maggiormente la comunità locale e il Comune all'area stessa e agli obiettivi di conservazione.

Inoltre, l'istituzione dell'ARE aumenta le dotazioni ambientali di un'area particolarmente sfruttata ed antropizzate, come la bassa pianura romagnola, contribuendo a perseguire le finalità che già hanno indotto all'istituzione della Riserva naturale Alfonsine e delle ARE Podere Pantaleone, Villa Romana di Russi, Bosco di Fusignano, Canale Naviglio Zanelli.

Definizione della struttura dell'Ente di gestione dell'area protetta

L'ARE sarà gestita dal Comune di Conselice.

Forme di cooperazione e di concertazione

Al fine di garantire la gestione coordinata dei vincoli l'Ente di Gestione dovrà sottoscrivere un'apposita intesa con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, essendo uno dei bacini cassa di espansione di un canale di bonifica.

Indicazione sugli impegni prioritari

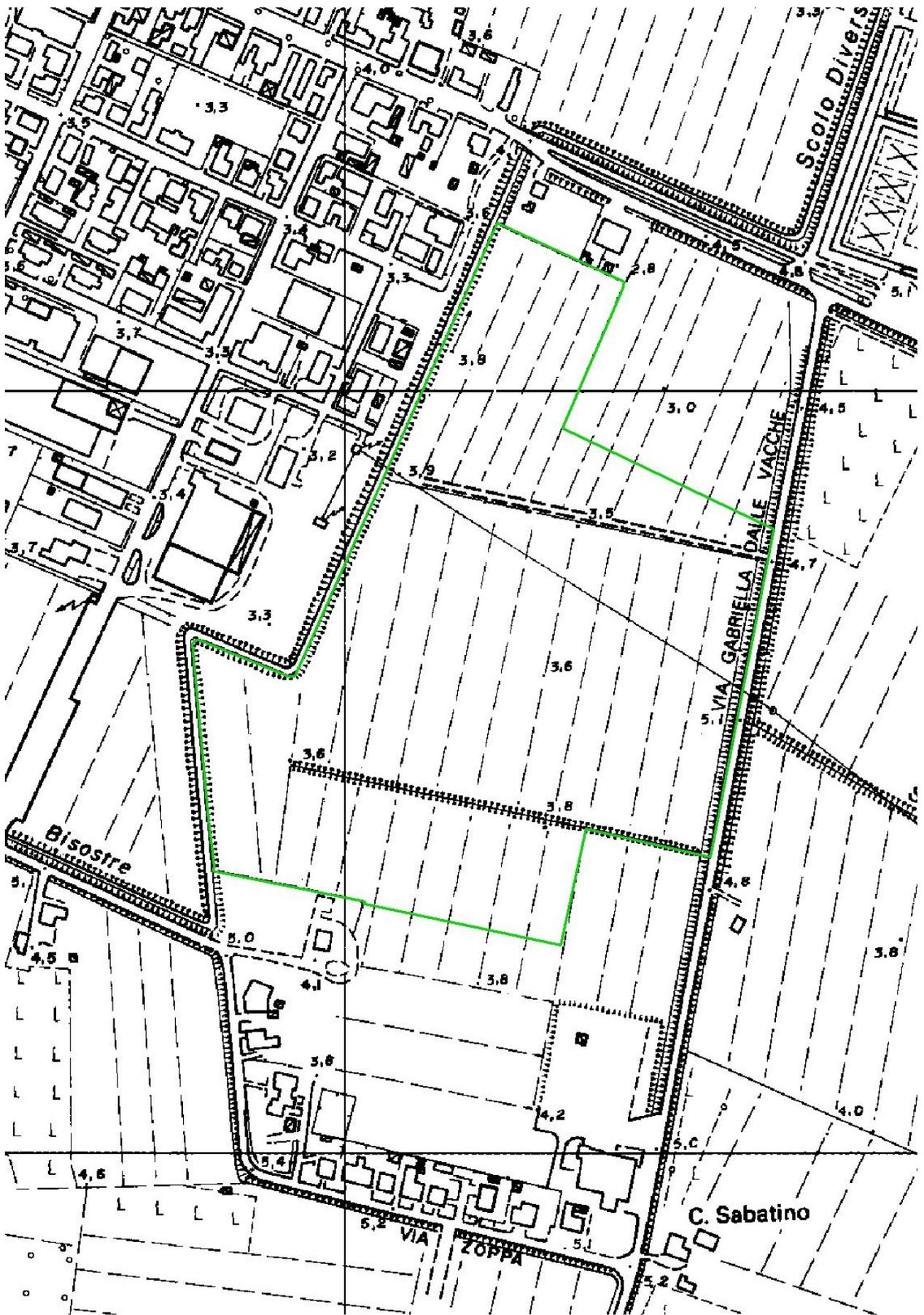
Gli anni citati per la realizzazione delle singole azioni previste devono intendersi solamente indicativi e non cogenti per il Comune di Conselice:

Anno	Azione	Tipologia	Priorità	Costo	Enti finanziatori
2011	Funzionamento dell'ARE Bacini di Conselice	Spese di gestione ordinaria	1	12.000,00	Comune di Conselice, Provincia di Ravenna
2012	Funzionamento dell'ARE Bacini di Conselice	Spese di gestione ordinaria	1	12.000,00	Comune di Conselice, Provincia di Ravenna
2013	Funzionamento dell'ARE Bacini di Conselice	Spese di gestione ordinaria	1	12.000,00	Comune di Conselice, Provincia di Ravenna
2011	Miglioramento della gestione ambientale	Accordo con Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	1	0,00	Comune di Conselice
2012	Conservazione di specie rare (<i>Lycaena dispar</i> , <i>Zerynthia polyxena</i>)	Creazione di praterie di <i>Aristolochia</i> sp.pl. e <i>Rumex</i> sp.pl.	2	3.000,00	Comune di Conselice, Provincia di Ravenna
2013	Arricchimento specifico del patrimonio floristico	Reintroduzione di <i>Leucojum aestivum</i> ; <i>Nymphaea alba</i> ; <i>Orchis laxiflora</i> ;	3	5.000,00	Comune di Conselice, Provincia di Ravenna

		<i>Orchis palustris;</i> <i>Marsilea quadrifolia;</i> <i>Nymphoides peltata;</i> <i>Nuphar lutea;</i> <i>Trapa natans,</i> compreso il monitoraggio			
2012	Diversificazione dell'habitat	Arricchimento specifico del sottobosco dei boschi e delle siepi perimetrali	2	2.500,00	Comune di Conselice, Provincia di Ravenna
2013	Approfondimento delle conoscenze sugli elementi protetti dalla direttiva 79/409/CEE	Progettazione e realizzazione di un semplice programma di monitoraggio della comunità ornitica	3	5.000,00	Regione Emilia-Romagna, Comune di Conselice, Provincia di Ravenna
2013	Fruizione dell'area protetta	Progettazione ed allestimento di un percorso ciclabile di collegamento con il percorso esistente lungo Sillaro-	3	50.000,00	Regione Emilia-Romagna, Comune di Conselice, Provincia di Ravenna

		Reno			
--	--	------	--	--	--

Perimetrazione istitutiva



Atti amministrativi provinciali

La proposta di istituzione, contenuta nel Rapporto Provinciale per la predisposizione del "Programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000" è stata approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 128 del 18/12/2007, e ratificata dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 243 del 22 luglio 2009, in seguito alla quale si provvederà all'istituzione con apposita deliberazione del Consiglio provinciale.

L'articolo 53 della L.R. n. 6/05, concernente l'istituzione delle aree di riequilibrio ecologico stabilisce infatti quanto segue:

“All'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico provvedono le Province territorialmente interessate tenendo conto dei criteri, degli indirizzi, della localizzazione di massima definiti dalla Regione attraverso il Programma regionale di cui all'articolo 12, ed in osservanza delle finalità e degli specifici obiettivi gestionali previsti dalla presente legge”.

Resoconto della consultazione di altri soggetti istituzionali interessati e portatori d'interesse.

Il Comune di Conselice ha formalizzato la richiesta di istituzione dell'area di riequilibrio ecologico, con nota del Sindaco inviata in data 23 marzo 2007, prot. n. 3126.

La proposta di istituzione dell'ARE "Bacini di Conselice" è stata presentata dalla Provincia di Ravenna al Comune di Conselice convocato in sede di Conferenza dei Servizi, nella seduta del 28 settembre 2010.

Il Comune di Conselice con Delibera di Giunta n. 95 del 9 novembre 2010 ha approvato, con modifiche relativamente alla perimetrazione, il progetto per l'istituzione dell'ARE "Bacini di Conselice".